

# VENEZIATODAY

---

SPORT JESOLO

## I Mondiali giovanili di karate approdano a Jesolo. Intervista al presidente Davide Benetello

Dal 9 al 13 ottobre la manifestazione sportiva con atleti da 113 nazioni. Con un'attenzione alla responsabilità ambientale. «Sarà un evento plastic-free, abbiamo un tatami riciclabile e un progetto di riforestazione di Lio Piccolo»

---



Redazione

03 ottobre 2024 16:57



Davide Benetello

**Attiva la lettura vocale**

**I**l karate internazionale approda a Jesolo con il torneo giovanile più importante: i Campionati del mondo U21, Juniores e Cadetti, per la prima volta in assoluto nella Penisola e organizzati dalla FIJLKAM. In scena al Palazzo del Turismo da mercoledì 9 a domenica 13 ottobre, sono attesi quasi 2000 giovani karateka, i migliori delle rispettive classi d'età, provenienti da 113 nazioni.

Un evento di tale importanza non si era mai visto in Italia. Sono passati 16 anni da quando, nel 2008, Trieste ospitava gli Europei giovanili. Nel frattempo è stata fatta tanta esperienza, in particolare proprio a Jesolo, con l'organizzazione continuativa della tappa (da record) della WKF Youth League. Ora è il turno dei Mondiali, che l'Italia, attraverso la FIJLKAM e il comitato locale Multisport Veneto, sta organizzando nel segno dell'innovazione. Tra le varie novità, infatti, spicca quella della sostenibilità.

Ne parla Davide Benetello, presidente del settore karate FIJLKAM e, nella WKF (World Karate Federation), membro del Comitato esecutivo, presidente della Commissione atleti e componente delle Commissioni regolamenti gara.

«È la prima volta in assoluto che organizziamo un Campionato del mondo in Italia ed è una pietra miliare, uno di quei punti di svolta che ci cambiano tutti - spiega Benetello -. Noi diamo vita alla Youth league più famosa al mondo, come qualità organizzativa e come numeri (oltrepassiamo sempre i 4000 atleti), ma il Campionato del mondo è qualcosa di più ed ha delle necessità istituzionali molto impegnative. Oltre a tutti gli aspetti tecnici, bisogna organizzare le riunioni delle commissioni mondiali, quelle del Comitato esecutivo, il Congresso, la cerimonia d'apertura, la cena di gala, le finali in un determinato modo, la diretta streaming che sarà di una qualità senza eguali. Anche il layout di gara è completamente nuovo: questo sarà il primo Campionato del mondo in cui si useranno i clickers anziché le bandierine». Inoltre, «saremo portavoce di tematiche di responsabilità ambientale. Sarà uno dei primi eventi di karate plastic-free, abbiamo un tatami riciclabile e sosteniamo un progetto di riforestazione di Lio Piccolo. Siamo una Federazione preparata e Multisport Veneto, a cui mando un immenso ringraziamento per la serietà e

l'impegno, ha grande esperienza. Questo evento, dunque, è una pietra miliare per l'Italia ma anche per la Federazione Mondiale (WKF). E non vedo l'ora che inizi».

### **Che significato hanno questi Campionati del Mondo per il movimento del karate nazionale?**

L'Italia è attivissima a livello internazionale e siamo sempre numerosissimi a tutti gli eventi (Serie A, Youth League, Premier League). Naturalmente questo evento ha creato grande aspettativa da parte di tutte le società e del settore karate in generale. Abbiamo realizzato un percorso di avvicinamento, la squadra nazionale è attiva da tempo sul progetto Jesolo, gli atleti si sono allenati tutta l'estate, le selezioni sono state durissime. Le gare di preparazione, come i Campionati del Mediterraneo e i CTR Games, sono state molto difficili. Tutto l'entourage, le nostre società e i nostri atleti hanno vissuto un percorso utile a creare e restituire un fantastico spirito di collaborazione.

A livello di pubblico, siamo quasi sold-out su tutti gli eventi. L'aeroporto che ha voli diretti con buona parte del mondo, le strutture alberghiere accessibili e la storicità della Youth League italiana ci hanno permesso di battere ogni record di partecipazione di atleti e di nazioni, ben 113 ad oggi. Senza considerare che sarà possibile iscriversi anche in loco per tutelare le potenziali problematiche di permessi e di visti. Tutti i seminari che organizziamo con i ragazzi elevano il livello emozionale che poi viene trasmesso a chi gli sta vicino. Come FIJLKAM il karate ha numeri ben superiori al pre-Covid, siamo in netto aumento. La diffusione sul territorio e l'attività frenetica che facciamo ci sta facendo crescere. Questi Campionati sono un altro tassello anche in quest'ottica.

### **Le aspettative sulla squadra italiana?**

Un Campionato del mondo con 113 nazioni è davvero complicatissimo. Quello che spetta alla Commissione Attività Giovanile e a tutti i tecnici è di trasmettere serenità e far credere i ragazzi nei propri mezzi. Arrivare a medaglia è dura, ma noi siamo ottimisti perché arriviamo da grandi risultati e avremo il calore del tifo.

### **Una nota personale: Jesolo è stata una città della sua infanzia!**

Io sono nato a Jesolo per necessità lavorative dei miei genitori, io sono padovano, ma tornavo qui ogni anno. Sono cresciuto a piedi nudi sulla sabbia ed ogni volta, a

Jesolo, vedo quel che è stato il mio crescere a contatto con la natura. Quando vengo qui mi sento legatissimo alla città, per me è come tornare bambino e questi Mondiali sono un sogno che si avvera.

### **Un messaggio per tutti i partecipanti?**

Vivete il momento, consapevoli che fate parte di un grande mondo. Vivetela tutta e la ricorderete sempre! Queste esperienze fanno crescere e cambiano i ragazzi. La gara è importante, ma non bisogna focalizzarsi soltanto sulla competizione. È un evento con 113 nazioni, cercate di fare tante amicizie e sentirvi partecipi di questo movimento gigantesco.

© Riproduzione riservata